



*Ministero dell' Ambiente  
e della Tutela del Territorio*

Commissione Speciale di  
Valutazione d'Impatto Ambientale



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio  
Commissione Speciale VIA

prot. CSVIA - 2006 - 0000753 del 26/05/2006

Raccomandata A/R  
Anticipata via Fax

Cooperativa Muratori &  
Cementisti Ravenna  
Via Trieste, 76  
48100 Ravenna  
Fax 0544.428554

ANAS S.p.A. Direzione Generale  
Via Monzambano, 10  
00185 Roma  
c.a. Arch. Giovanni Magarò  
Fax 06.44462560

Pratica N.: CSVIA-00 [2006.0009].....

Rif. Mittente: .....

e p.c. Direzione Generale per la  
Salvaguardia Ambientale  
Divisione III  
Via C. Colombo, 44  
00147 Roma RM  
c.a. Dott. Raffaele Ventresca

**OGGETTO: Progetto: "Autostrada Salerno-Reggio Calabria. Lavori di ammodernamento ed adeguamento al tipo 1/a delle norme CNR/80 dal km 53+800 (svincolo di Sicignano incluso) al km 82+330 (svincolo di Atena Lucana escluso) - Variante progettuale per l'inserimento di un piazzale di emergenza in sostituzione della galleria artificiale al Km 69-300".**  
**Richiesta integrazioni.**

A seguito dell'esame del SIA e dei documenti progettuali presentati dal Proponente e delle risultanze dell'incontro avuto con i rappresentanti del Proponente stesso presso questo Ministero il 9 maggio 2006, è emersa la necessità di richiedere le seguenti integrazioni:

**"QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO"**

1. Fornire una carta dei vincoli in scala non inferiore a 1:10.000 relativa all'area di intervento, ai cantieri di riferimento ed alla viabilità di cantiere che si prevede di utilizzare.

2. Fornire copia della lettera del 15 febbraio 20025 con la quale "... *l'Amministrazione Provinciale di Salerno ha chiesto espressamente di studiare la possibilità di realizzare un'area per la gestione delle emergenze sulla sede autostradale ...*", alla quale si fa riferimento nel SIA.

### **"QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE"**

3. Con riferimento al dimensionamento del piazzale relativamente alle funzioni previste nel progetto (logistica, ricovero, soccorso, ecc.), dettagliare e giustificare il dimensionamento del piazzale stesso.

Verificare inoltre l'effettiva possibilità di atterraggio di elicotteri sul piazzale da realizzare, in riferimento all'orografia dei luoghi, alle dimensioni ed alla configurazione dell'incisione, alle condizioni di ventosità della zona e alla presenza di eventuali condizioni ostative al volo (presenza di ostacoli, installazioni previste, ecc...), fornendo al riguardo apposito parere dell'ENAC.

4. Con riferimento sia alla prescrizione formulata dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali di "... *ridurre al minimo l'impatto ambientale e paesaggistico*" della galleria artificiale Lontrano, contenuta nel DEC/VIA/5722, sia alla richiesta di integrazioni di cui al successivo punto 5, estendere il confronto tra le alternative a tutte le componenti ambientali interessate, eventualmente considerando l'ipotesi di ritombamento, anche parziale, dell'area di intervento.
5. Produrre un quadro economico di raffronto che evidenzi la differenza di costo tra il progetto approvato e la variante oggetto di istruttoria.
6. Effettuare un'analisi Costi-Benefici in termini di confronto fra la soluzione di progetto e l'opzione zero (progetto approvato) che faccia riferimento anche agli aspetti ambientali (incidenza sulle aree pSic, ZPS, ecc.) e dalla quale si evinca la convenienza a realizzare l'opera.
7. Anche con riferimento alla prescrizione a) del DEC/VIA/5722 del 29/12/2000, dettagliare il bilancio dei materiali e fornire indicazioni circa le mutate esigenze in fatto di movimentazione e trasporto degli stessi, con particolare riferimento allo stoccaggio, anche temporaneo, dei materiali di esubero.
8. Specificare le modifiche da apportare alla cantierizzazione nel caso della realizzazione della variante in argomento:
  - a) indicando il cantiere a servizio del piazzale e dettagliando le principali attività in esso previste;
  - b) fornendo un cronoprogramma relativo ai tempi di realizzazione del piazzale in relazione sia allo stato di avanzamento dei lavori di adeguamento della tratta sia all'entrata in esercizio dell'infrastruttura.
9. Dettagliare le misure di mitigazione previste con riferimento a ciascuna componente ambientale interessata dalla realizzazione dell'opera. In particolare:
  - a) precisare in quale misura le soluzioni previste per la sistemazione delle scarpate recepiscono la prescrizione g) del DEC/VIA/5722 del 29/12/2000;
  - b) con riferimento alla prescrizione b) del suddetto DEC/VIA/5722, approfondire mediante sezioni e planimetrie in scala adeguata, e coerentemente con le simulazioni fotografiche cui al successivo punto 14, gli interventi di ripristino e mitigazione paesaggistica.

## **"QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE"**

### **Componente Atmosfera**

10. Integrare lo studio della componente atmosfera con una stima di comparazione degli impatti in fase di cantiere e di esercizio, analizzando e confrontando il progetto approvato e la variante in oggetto, con particolare riferimento alla presenza di pSIC, ZPS e di altre eventuali aree sensibili.

### **Componenti Ambiente Idrico e Suolo e sottosuolo**

11. In considerazione della vulnerabilità dei corpi idrici interessati e del significativo incremento delle superfici impermeabilizzate (piazze e tratto di autostrada antistante), illustrare le tipologie previste per i presidi idraulici (vasche di tempo asciutto o di pioggia) e le loro eventuali modifiche necessarie in relazione all'intervento proposto, illustrando le motivazioni delle scelte e le modalità gestionali.

### **Componenti Vegetazione, Flora e Fauna ed Ecosistemi**

12. Acclarata la presenza, all'interno dell'area vasta interessata dalla realizzazione dell'opera, di siti del Progetto Bioitaly-Natura 2000 (D.M. n° 65/2000 "Elenco dei Siti di Importanza Comunitaria e delle Zone di Protezione Speciali individuati ai sensi delle direttive 92/43/CE e 79/409/CEE"), nonché di aree IBA, produrre una cartografia aggiornata in scala 1:10.000 di tali aree e verificare, mediante "Studi di Incidenza Ecologica" (DPR 357/97 e s.m.i.), che la realizzazione e l'esercizio dell'opera in progetto e delle aree di cantiere non abbiano incidenze sugli habitat di cui sopra tutelati ai sensi della Direttiva 92/43/CE e 79/409/CEE.

### **Componente Rumore e Vibrazioni**

13. Con riferimento al punto precedente, effettuare una valutazione dell'impatto da rumore al fine di stimare i livelli di immissione prodotti sia in fase di cantiere sia in fase di esercizio, analizzando e confrontando il progetto approvato e la variante in oggetto e indicando gli accorgimenti necessari e gli interventi mitigativi al fine di limitare il disturbo nei confronti delle comunità faunistiche presenti nell'area.

### **Componente Paesaggio**

14. Con specifico riferimento al sito interessato dalla variante, elaborare una analisi della visualità volta alla individuazione e caratterizzazione dei punti di vista statici e dinamici aventi effettivo rapporto con l'opera, fornendo ulteriori simulazioni fotografiche da tali punti di vista.

*L'esattezza delle integrazioni prodotte dovrà essere attestata nelle forme previste dall'art. 2, comma 3, del DPCM 27.12.1988.*

*Le integrazioni devono soddisfare pienamente il D. Lgs. n° 190/2002 e s.m.i. e quanto da esso previsto per la fase di progettazione in essere.*

Le suddette integrazioni dovranno essere inviate a questo Ministero con la seguente modalità:

- a) n. 1 copia delle integrazioni in formato cartaceo deve essere trasmessa alla Direzione VIA, Cristoforo Colombo, 44 - 00147 Roma;
- b) n. 2 copie delle integrazioni in formato cartaceo devono essere trasmesse alla Commissione Speciale VIA, Via Cristoforo Colombo, 112 - 00147 Roma;
- c) n. 4 copie in formato elettronico, secondo le specifiche tecniche consultabili sul sito [www.dsa.minambiente.it](http://www.dsa.minambiente.it) - Area Libera Consultazione - Documenti - Sezione corrente: CSVIA, devono essere trasmesse alla Commissione Speciale VIA, Via Cristoforo Colombo, 112 - 00147 Roma.

Si richiede inoltre di inviare gli strati informativi prioritari relativi alla documentazione già trasmessa in data 9 marzo 2006, prot. n. 0965/06/VP/ef, secondo le modalità indicate al Paragrafo 4 – "Elenco e descrizione degli strati informativi georeferenziati" delle suddette Specifiche Tecniche.

IL PRESIDENTE DELLA  
COMMISSIONE SPECIALE VIA  
(Ing. Bruno Agricola)

